

Università di Roma Tor Vergata - Facoltà di Lettere e Filosofia

LS - Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

LM - Informazione e sistemi editoriali

Sociologia della comunicazione culturale

Introduzione - Modulo B

Docente:

Francesca Vannucchi

A.A. 2008-2009

Introduzione – Modulo B

Qual è l'oggetto di studio?

“Osserva i fenomeni culturali da una prospettiva sociologica.”

(Wendy Griswold, *Cultures and Societies in a Changing World*, Thousand Oaks, Calif. Pine Forge Press, 1994).

Fenomeni culturali: le storia, le credenze, le opere d'arte, le pratiche religiose, le mode, i rituali... quindi anche i



Introduzione – Modulo B

Allo stesso tempo,

“Fornisce suggerimenti circa il modo in cui i fenomeni culturali funzionano nei più generali processi sociali.

[...] mostra come le forze sociali influenzino la cultura.”

(Wendy Griswold, Cultures and Societies in a Changing World, cit.).

Ambito specifico oggetto di indagine del corso: i meccanismi di produzione, distribuzione e fruizione del libro.

Modulo A: **Produzione e distribuzione.**

Modulo B: **Fruizione**  **LETTURA** 

In particolare di un **genere** preciso:

LA LETTERATURA ROSA

Introduzione – Modulo B

Quattro elementi fondamentali (*“diamanti culturali”*):

- *“gli **oggetti culturali** (simboli, credenze, valori e pratiche)”*;
- *“i **creatori culturali**, comprese le organizzazioni e i sistemi che producono e distribuiscono oggetti culturali”*;
- *“i **ricevitori culturali**, cioè le persone che fanno esperienza della cultura e degli oggetti culturali”*;
- *“il **mondo sociale**, il contesto cioè in cui la cultura viene creata ed è esperita”*.

(Wendy Griswold, *Cultures and Societies in a Changing World*, cit.).

RAPPORTO



con i **problemi sociali** e le **transazioni economiche**



tra **cultura** e **comunità** nell'era della globalizzazione

Definizione di 'cultura'

Che cosa si intende con il termine **cultura**?

1. *“Complesso delle conoscenze intellettuali e delle nozioni che contribuisce alla formazione della personalità; educazione, istruzione”.*
2. *“Pratiche e conoscenze collettive di una società o di un gruppo sociale; civiltà”.*

(De Mauro, *Il dizionario della lingua italiana*, Milano, Paravia, 1999-2007, <http://old.demauroparavia.it/>).

CULTURA: dal latino *cultura*, derivato di *cultus*, participio passato di *colĕre* = '**coltivare**'.

(De Voto-Oli, *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier, 1995).

Due differenti approcci

Cultura ≠ Società.

Cultura = Società.

CULTURA

Discipline umanistiche

Scienze sociali

“**Cultura alta**” (opposta a quella popolare, folk o di massa) e implica uno status sociale elevato.

Si parla di **culture**, ogni nazione ha la propria (meritevole) (Johann Gottfried Herder, 1744-1803).

- **Funzione pedagogica della cultura**, un mezzo per raggiungere un fine.
- Può curare le malattie sociali, insegnare come vivere, apportando idee morali (Matthew Arnold, 1822-1888; Max Weber, 1864-1922).

*“La cultura o civiltà, presa nel suo più ampio, significato etnografico, è quell’**insieme complesso** che include il sapere, le credenze, l’arte, la morale, il diritto, il costume, e ogni altra competenza e abitudine acquisita dall’uomo in quanto membro della società” (E.B. Tylor, *Alle origini della cultura* [1871]).*

Due differenti approcci

Discipline umanistiche



Distanza della **cultura** dalla vita quotidiana nella società moderna (sacralità); sua capacità di influenzare il comportamento umano.



- Collegata con la perfezione (alcune culture ed opere culturali sono migliori di altre).
- Si oppone alle norme prevalenti dell'ordine sociale (difficile armonia tra cultura e società).
- È considerata fragile, deve essere salvaguardata (si teme la sua perdita). Perciò è chiusa in biblioteche e musei.
- Le si attribuisce un'aurea di sacralità; è separata dall'esistenza umana.

Scienze sociali



Armonia tra **cultura** e **società**; congruenza ed influenza (funzionalisti: cultura → società; marxismo: società → cultura). Prodotto umano.



- Evita valutazioni e opta per il relativismo (la valutazione è dell'impatto che la cultura esercita sull'ordine sociale, non del fenomeno culturale).
- Legame tra cultura e società.
- È un'attività umana, non è fragile, non deve essere chiusa in biblioteche e musei. Esiste nei modi in cui i suoi fruitori vivono.
- Può essere studiata empiricamente.

Due differenti approcci

Discipline umanistiche



Concezione **restrittiva**:
la **cultura** è il meglio che è stato
pensato e conosciuto.



Si può parlare di
una comunità
nei termini della
sua **cultura**: i suoi
modelli di significato,
i suoi aspetti espressivi,
i suoi simboli che
rappresentano
il pensiero, il
comportamento dei
suoi membri.

*“La cultura si riferisce al lato espressivo della
vita umana – comportamenti, oggetti, e idee
che possono essere visti come espressioni, o
rappresentanti qualcos’altro. [...] Una tale
definizione non è valutativa, non si focalizza sul
meglio, ma non è nemmeno la più estesa
definizione possibile, dal momento che restringe
la **cultura** a ciò che ha significato”.*

(Wendy Griswold,
Cultures and Societies in a Changing World, cit.).

Scienze sociali



Concezione più **ampia**:
la **cultura** è la totalità dei prodotti
materiali e non materiali dell’umanità.



Si può parlare di
una comunità
nei termini della
sua **struttura sociale**:
i suoi modelli di
relazione tra membri,
le sue istituzioni,
i suoi fattori politici
ed economici.

CULTURA  SOCIETÀ

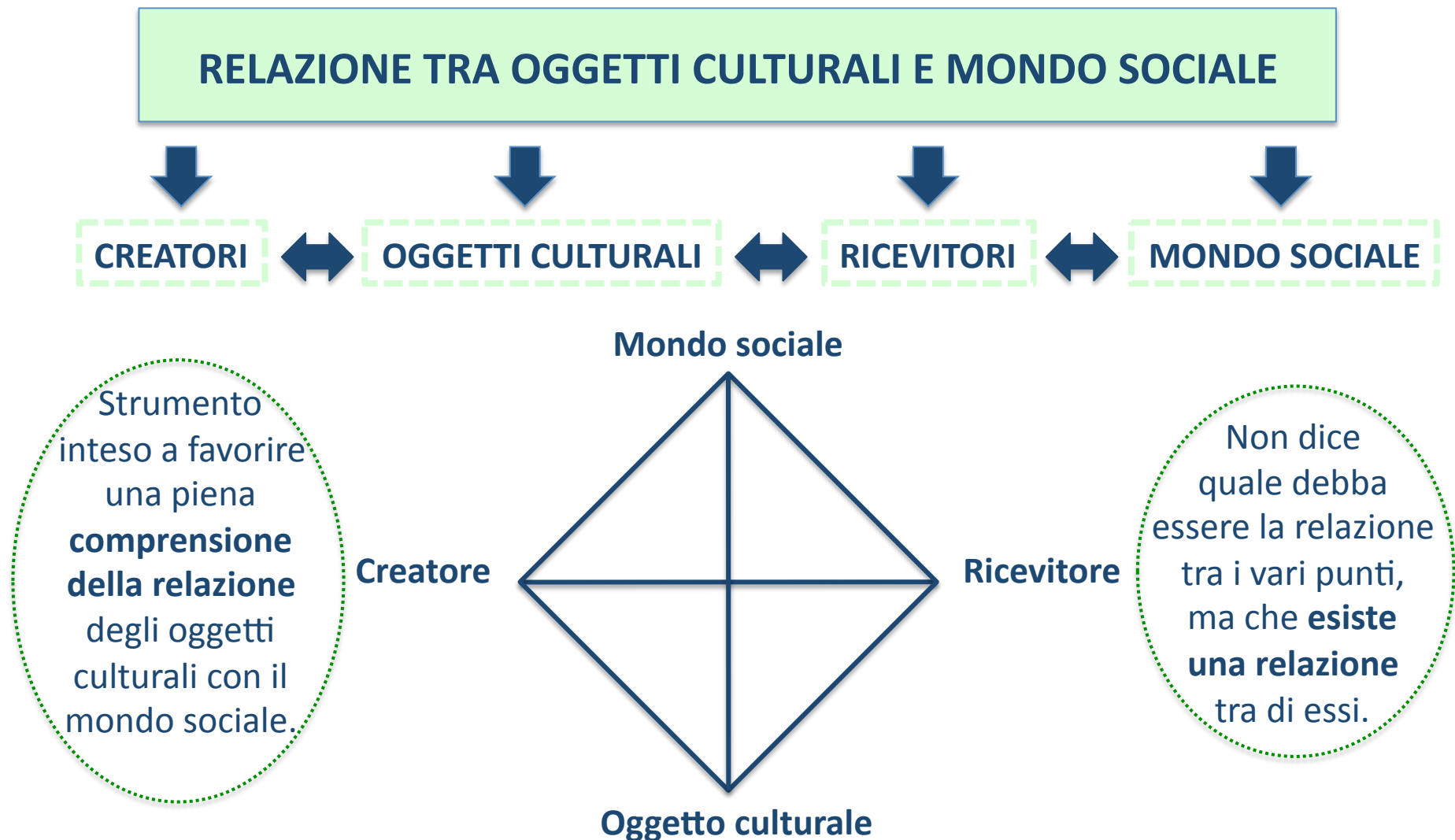
Cultura e struttura sociale

- Come la **cultura** e il **mondo sociale** sono poste in relazione?
- Come gli individui in un **contesto sociale** creano dei **significati**?



“Diamante culturale”

(Wendy Griswold, *Cultures and Societies in a Changing World*, cit.).

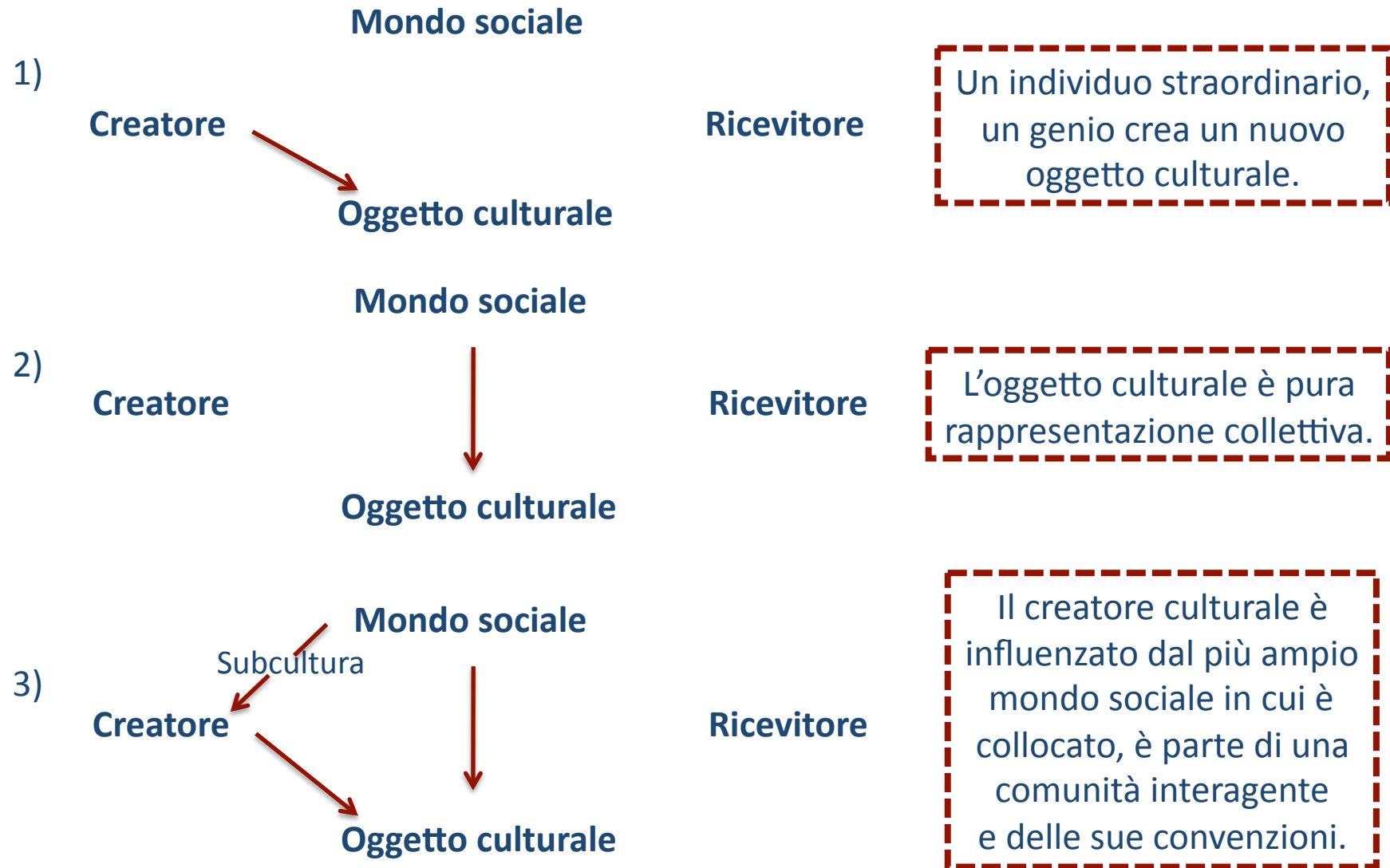


Riflesso e diamante culturale

CHE TIPO DI RELAZIONI ESISTONO
TRA IL MONDO SOCIALE E GLI OGGETTI CULTURALI?

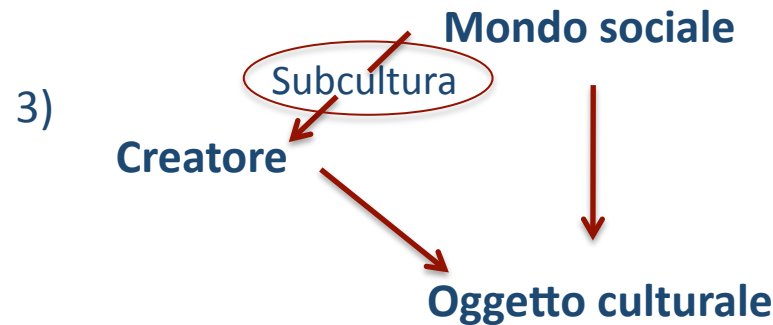


Creazione culturale



Creazione culturale

Émile Durkheim
(1858-1917)



Gruppo di persone o segmento sociale che si differenzia da una più larga cultura di cui fa parte per stili di vita, credenze, visione del mondo. Può accumulare un insieme di persone con caratteristiche simili (età, etnia, classe sociale, credo religioso o politico); è espressione

di particolari conoscenze, pratiche o preferenze (estetiche, religiose, politiche, sessuali); a volte è definita nell'ambito di una classe sociale, di una minoranza (linguistica, etnica, politica, religiosa) o di un'organizzazione.

La cultura è un prodotto o una rappresentazione collettiva, piuttosto che il lavoro di creatori individuali. Le interazioni tra le persone creano nuovi oggetti culturali (pratiche, credenze, simboli, espressioni), che attribuiscono significato all'esperienza umana. **L'innovazione culturale**, creando nuovi significati, **si verifica al microlivello delle subculture e al macrolivello dei mutamenti ideologici**. **La creatività**, insieme al suo riconoscimento e consolidamento, **dipende da convenzioni e istituzioni sociali**.

La cultura come creazione sociale